

In questi giorni, precisamente il 25 novembre, si celebra la giornata internazionale per il contrasto alla violenza contro le donne.

È fondamentale rompere il silenzio e il muro di omissioni su questo odioso fenomeno, che però rappresenta solo l'esito finale di un processo che comincia molto prima e che affonda le radici in dinamiche che sono innanzitutto culturali, relazionali e sociali.

Si può riscontrare come sia difficile fin dall'infanzia, nonostante le molte azioni intraprese (che a volte suonano come forzature stonate, ma sulle quali occorre insistere), sconfiggere gli stereotipi correnti, che vogliono maschi e femmine già divisi in ruoli e interessi precostituiti e definiti da categorie superate non solo dal pensiero femminile, ma dalla società tutta.

Oggi, 2019, in Italia ci sono testi per le classi elementari che fanno esercitare le bambine e i bambini su frasi del tipo *"Il papà va in ufficio, la mamma stira"*.

E il nostro Paese è il primo in Europa, insieme alla Romania, per lavoro femminile non retribuito, cosa che significa che il carico domestico, parentale e di cura è ancora in maniera sovrasproporzionata sulle spalle delle sole donne.

In questi anni molto si è fatto e sarebbe ingeneroso negare i progressi, però molto cammino resta da percorrere.

E lo si deve fare a partire da due terreni, da ritrovare e da esplorare.

Innanzitutto il terreno della memoria, capace di fare incontrare alle ragazze di oggi, spesso digiune di questi temi, il cammino e il pensiero delle tante che hanno animato le battaglie che ci hanno consegnato le conquiste di cui oggi godiamo, senza ritenerle tali e, a tratti, anche snobbandole.

E, insieme, con una grande alleanza trasversale nella società che non consegna alle sole donne il peso di condurre un'offensiva culturale non più rimandabile in Italia.

Perché la libertà delle donne è uno degli indicatori della civiltà e del progresso di un Paese ed è cosa di tutte e tutti.

La Coordinatrice II Commissione
Ilaria Gritti

Il Presidente
Massimo Guerrini